



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio gestione risorse idriche

risorseidriche@regione.fvg.it
scarichi@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4445
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile

Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – DGR 568/2022 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto relativo agli interventi di mitigazione idraulica per la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Leale in Comune di Trasaghis. – **Parere.**
Proponente: Ente di decentramento regionale di Udine
FASCICOLO SVA-SCR/2038

Facendo seguito alla nota prot.n. GRFVG-GEN-2024-808760-P del 17/12/2024 di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e alla documentazione in essa richiamata, in riferimento alle competenze dello Scrivente e alle diverse tipologie di intervento previste dal progetto, si rileva quanto riportato di seguito.

- 1) Sghiaiamiento di un tratto del torrente leale a monte dell'attuale ponte: il progetto prevede lo sghiaiamiento di circa 15.000 mc su una lunghezza dell'asta di circa 300 m. Dall'esame delle sezioni riportate nella tavola A4 emerge la previsione di realizzare lo scavo di un unico canale di deflusso a forma trapezia e a fondo piatto determinando dunque l'eliminazione delle eterogeneità morfologiche e la conseguente perdita di mesohabitat. Questa modifica della morfologia fluviale comporta l'eliminazione dei ripari e, in condizioni di piena, espone i pesci alla corrente. Analogo impatto è subito dai macroinvertebrati per i quali alla banalizzazione del substrato fa seguito una semplificazione della comunità biologica con perdita di taxa adattati a colonizzare specifici substrati. Inoltre, rendendo uniformi il fondo e le condizioni idrodinamiche diminuisce anche l'infiltrazione nella zona iporreica (favorita dalla sinuosità laterale e verticale e in particolare dalla presenza di barre), con riduzione del relativo effetto di raffrescamento che in condizioni naturali può essere significativo. Per tali ragioni deve essere evitato lo spianamento di tutto l'alveo che causerebbe la rimozione di ogni disomogeneità (massi, buche, raschi e barre) provvedendo, a parità di volume di sedimenti rimosso, a mantenere aree a maggiore e minore profondità nel rispetto della morfologia originaria, in modo da mantenere una seppur ridotta diversità morfologica.
- 2) Realizzazione di un bacino di laminazione: il progetto prevede la realizzazione di un bacino della capacità di circa 100.000 mc e delle sue opere accessorie (arginatura di conterminazione, sfioro laterale e scarico). In considerazione del fatto che l'arginatura a contatto con l'alveo del torrente Leale risulta esistente, non si rilevano impatti significativi a scala di corpo idrico per quanto riguarda la componente idro-morfologica.

Pertanto si può concludere che gli interventi di cui all'oggetto siano compatibili con le previsioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione delle Acque del distretto Alpi Orientali di

competenza dello scrivente Servizio gestione risorse idriche a condizione che vengano eseguiti tenendo conto delle indicazioni sopra riportate per tipologia di intervento.

Si ritiene pertanto che il progetto visionato non preveda aspetti di competenza dello scrivente Servizio ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

In merito alle operazioni di cantiere, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di una eventuale autorizzazione allo scarico delle acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità.

Si ritiene opportuno inoltre segnalare di seguito, per quanto di competenza, i riferimenti delle derivazioni di acque, superficiali o sotterranee, che risultano agli atti di questo Servizio essere presenti nelle aree limitrofe a quelle interessate dagli interventi previsti, affinché, sia in fase di realizzazione delle opere in progetto, sia durante l'ordinario esercizio delle stesse, vengano adottate misure e precauzioni tali per cui non possa essere arrecato pregiudizio di alcun genere all'esercizio e alla manutenzione degli impianti derivatori presenti:

- UD/ILA 167/1: concessionario ADRIACOS S.R.L. - trattasi di attingimento dal torrente Leale con impianto mobile che viene collocato sul fondo distinto in mappa del C.C. di Trasaghis al foglio 29 mappale 570, 572, in corrispondenza del ponte già oggetto di intervento di ricostruzione;
- IPD/UD/ 6319/5: concessionario CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T. - trattasi di impianto idroelettrico che utilizza le acque del canale di scarico del lago di Cavazzo nel Comune di Trasaghis, posizionato appena prima della confluenza con il torrente Leale, in prossimità delle aree oggetto degli interventi in progetto;
- UD/IGD/81/1: CONCESSIONARIO A2A S.P.A. – grande derivazione ad uso idroelettrico, con rilascio nel torrente Leale tramite il canale di scarico del Lago di Cavazzo di cui al precedente punto;
- IPD/UD/ 1523/2: concessionario COMUNE DI TRASAGHIS - trattasi di derivazione d'acqua dal torrente Leale ad uso irriguo, a valle delle aree oggetto degli interventi in progetto;
- IPD/UD/ 6220/1: concessionario AQUALUX S.R.L. - trattasi di due impianti idroelettrici puntuali posizionati in corrispondenza di due sbarramenti mobili sul torrente Leale, sempre a valle delle aree oggetto degli interventi in progetto;
- prelievo di acque sotterranee tramite pozzo distinto in mappa del C.C. di Trasaghis al foglio 47 mappale 1627, collocato lato sponda sinistra del torrente Leale;
- RIC/UD/3572: concessionario COMUNE DI TRASAGHIS - trattasi di n. 2 pozzi, distinti in mappa del C.C. di Trasaghis al foglio 47 mappali n. 385 e 387, per il prelievo di acque sotterranee ad uso igienico sanitario, collocati in prossimità del pozzo di cui al precedente punto;
- prelievo di acque sotterranee tramite pozzi distinti in mappa del C.C. di Trasaghis al foglio 27 mappale 329 e al foglio 27 mappale 342, collocati a nord ovest delle aree oggetto degli interventi in progetto di cui sopra;
- UD/IPD/753: derivazione ad uso ittiogenico, con presenza di bacini lacustri localizzati in mappa del C.C. di Trasaghis in corrispondenza e nei pressi del foglio 29 mappali 748 e 483.

Fermo restando quanto sopra, si ritiene che in fase progettuale debbano essere valutati, previsti e relazionati tutti gli accorgimenti e le soluzioni atti a scongiurare quei possibili effetti -dovuti alle attività di cantiere necessarie alla realizzazione delle opere previste, così come derivanti dal successivo funzionamento delle opere stesse- in grado di produrre modifiche, alle caratteristiche quantitative o qualitative dei corpi idrici direttamente interessati e/o limitrofi, capaci di interferire con l'esercizio degli impianti derivatori presenti e di comprometterne il normale funzionamento. Tra questi possibili effetti da scongiurare si citano, a titolo esemplificativo: aumento di torbidità e/o contaminazione delle acque superficiali o sotterranee; trasporto a valle di sedimenti; alterazioni, indotte dalle opere in progetto al naturale regime dei deflussi idrici e ai tiranti idraulici del torrente Leale, in grado di compromettere l'esercizio degli impianti idroelettrici sopra evidenziati.”

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
gestione risorse idriche
Ing. Paolo De Alti
*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*